

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
1	Il Centro	24/05/2018	DOMANI SCIOPERO DEI BUS, L'ABRUZZO VA A PIEDI	2
14	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	24/05/2018	"FUSIONE AMA-TUA, SOLO ANNUNCI"	4
7	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	24/05/2018	SCUOLA, STORICO RISULTATO PER L'ANIEF SARA' PRESENTE IN TUTTI GLI ISTITUTI	5
5	Roma	24/05/2018	GARITONE, CHIUSURA RINVIATA ALLA FINE DI GIUGNO	6
Rubrica Cisal: web				
	IlCentro.Gelocal.It	24/05/2018	DOMANI MEZZA GIORNATA SENZA BUS E TRENI	7
	Abruzzolive.it	23/05/2018	TRASPORTI, VENERDI' POSSIBILI DISAGI PER LO SCIOPERO DI QUATTRO ORE INDETTO DAI SINDACATI	8
	Agenpress.It/Notizie	23/05/2018	ILVA. CENTRELLA. (CISAL METALMECCANICI): SCONGIURARE CHIUSURA CON RAPIDA INTESA	9
	Anief.Org	23/05/2018	BASTA CON I DOCENTI DALLE CARRIERE RIDOTTE: IL SERVIZIO SVOLTO NELLE SCUOLE PARITARIE VA CONSIDERATO	11
	Anief.Org	23/05/2018	PALERMO CHIAMA ITALIA, STUDENTI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA RICORDANO FALCONE E BORSELLINO. PACIFICO	13
	Anief.Org	23/05/2018	RELAZIONI SINDACALI: I NUOVI MODELLI DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	15
	Anief.Org	23/05/2018	SERVIZIO SCUOLE PARITARIE: E' VITTORIA ANIEF PER IL RICONOSCIMENTO NELLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA	18
	Cagliaripad.it	23/05/2018	ATTI VANDALICI AL TEATRO LIRICO, FIALS-CISAL: "ATTI IGNOBILI. INQUIRENTI FACCIANO CHIAREZZA"	20
	Cityrumors.it	23/05/2018	MOSCIANO, ANZIANO IN DIFFICOLTA': LE PRECISAZIONE DEL COMUNE	21
	Gazzettadellaspezia.it	23/05/2018	I SINDACATI IN COMMISSIONE: "BISOGNA CREARE UNA CULTURA DELLA SICUREZZA NEL LAVORO" IN EVIDENZA	22
	IlCentro.Gelocal.It	23/05/2018	ABRUZZO, VENERDI' MEZZA GIORNATA SENZA BUS E TRENI	25
	IlCentro.Gelocal.It	23/05/2018	VENERDI' MEZZA GIORNATA SENZA BUS E TRENI	26
	IlFriuli.it	23/05/2018	FONTANINI INCONTRA I LAVORATORI SELF	27
	Ilpescara.it	23/05/2018	AUTOBUS TRENI TUA PESCARA: SCIOPERO VENERDI' 25 MAGGIO	28
	Leditoriale.com	23/05/2018	FUSIONE AMA TUA, SINDACATI: "TANTI ANNUNCI MA SOLO RITARDI E RINVII"	29
	Metropolitanweb.it	23/05/2018	TUA SPA, AVVISO DI SCIOPERO	30
	News-town.it	23/05/2018	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CISL, UIL E CISAL DENUNCIANO "PARALISI ISTITUZIONALE" SU DEFINIZIONE SERV	31
	Nove.Firenze.it	23/05/2018	IL TRASPORTO PUBBLICO E' UN SERVIZIO: LA SOSTA SELVAGGIA UN DISPETTO	34
	OrizzonteScuola.it	23/05/2018	#PALERMOCHIAMAITALIA, ANIEF PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE. PACIFICO: SCUOLA BALUARDO CONTRO LE MAFIE	35
	OrizzonteScuola.it	23/05/2018	RICOSTRUZIONE CARRIERA, VALE IL SERVIZIO NELLA SCUOLA PARITARIA. ANIEF: NUOVA FASCIA STIPENDIALE PER	37
	OrizzonteScuola.it	23/05/2018	SERVIZIO SCUOLE PARITARIE, ANIEF: VA RICONOSCIUTO NELLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA. ADERISCI AL NOSTR	39
	Retefin.com	23/05/2018	NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: #PALERMOCHIAMAITALIA, ANIEF PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE. PACIFICO: SCUO	41
	Retefin.com	23/05/2018	NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: RICOSTRUZIONE CARRIERA, VALE IL SERVIZIO NELLA SCUOLA PARITARIA. ANIEF:	44
	Retefin.com	23/05/2018	ORIZZONTESCUOLA: SERVIZIO SCUOLE PARITARIE, ANIEF: VA RICONOSCIUTO NELLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA.	46
	Terremarsicane.it	23/05/2018	TRASPORTI, VENERDI' DISAGI PER LO SCIOPERO INDETTO DAI SINDACATI	48


LA PROTESTA DEL TRASPORTO PUBBLICO

Domani sciopero dei bus, l'Abruzzo va a piedi



GLI ORARI DI STOP

• AMA	9.10/13.10	• Satam	9.00/12.00	• Napoleone	8.30/12.30
• TUA	9.00/13.00	• Baltour	9.00/13.00	• La Panoramica	9.00/12.00
• Di Fonzo	8.30/12.30	• Tessitore	9.00/13.00	• Di Giacomo Angelo Domenico & C. snc	8.30/12.30
• Cerella	8.30/12.30				

■ Nella fotografia con tabella pubblichiamo i nomi delle aziende e gli orari di sciopero ■ PAGINA 11

DOMANI LA NUOVA PROTESTA

Trasporto pubblico, scatta lo sciopero

Tre sindacati (Cisl, Uil e Faisa **Cisal**) contro Tua e Regione: «Troppi ritardi per approvare la delibera sui servizi minimi»

di **Angela Baglioni**

► PESCARA

Nuovo sciopero di quattro ore per i lavoratori del trasporto pubblico abruzzese. A proclamarlo, per domani, sono state le segreterie regionali di Fit Cisl, Uil trasporti e Faisa **Cisal**, che sollecitano la Regione affinché approvi in tempi brevi la delibera sulla definizione dei servizi minimi del trasporto pubblico locale.

LA SCADENZA. Il 1° gennaio 2019 scadono le concessioni, già in regime di proroga, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale. Da quella data «dovranno obbligatoriamente partire le procedure per l'affidamento dei servizi attraverso affidamento *in house* e gare; la mancata approvazione della delibera sui servizi minimi determina in particolare la decadenza dell'affidamento *in house* e l'impossibilità a bandire le gare con tutto ciò che ne deriva».

I DISAGI. Se la Regione non approva subito la delibera, secondo le tre sigle sindacali, gravi disagi potrebbero derivare per i cittadini che vivono in quei ter-

ritori marginali, sull'intero territorio regionale, nei quali i gestori privati non hanno interesse a investire, per problemi di scarsa remunerazione dei servizi. Per non parlare delle ripercussioni sugli attuali livelli occupazionali.

LE CRITICHE. «Prosegue la paralisi dell'istituzione regionale rispetto alla definizione dei Servizi minimi dei Trasporto pubblico locale. Neanche la proclamazione di uno sciopero», affermano in una nota **Alessandro Di Naccio** (Fit Cisl), **Giuseppe Murinni** (Uil Trasporti) e **Luciano Lizzi** (Faisa **Cisal**), «ha prodotto una presa di coscienza della gravità della situazione, e consentito passi avanti delle procedure necessarie all'approdo in Consiglio regionale della relativa delibera 848/c. La riunione tenuta il 21 maggio in regione con il consigliere delegato ai Trasporti, **Maurizio Di Nicola**, (subentrato a **Camillo D'Alessandro**, eletto in Parlamento, ndr) infatti, non ci ha purtroppo fornito gli aggiornamenti positivi che auspicavamo rispetto all'avanzamento e definizione delle procedure». Critiche altrettanto pesanti vengono riser-

vate al consigliere **Pierpaolo Pietrucci**, «che non ha ancora nemmeno calendarizzato la discussione della delibera nella II Commissione che presiede. Notiamo che ieri (martedì, per chi legge, ndr), ha inteso accompagnare in regione una delegazione aquilana della Cgil senza mostrare interesse all'ascolto delle tesi delle altre sigle sindacali confederali, che mai hanno rinunciato o delegato ad altri il ruolo di difesa delle aree interne del territorio regionale».

LA RIFORMA. L'Abruzzo, proseguono, ha avviato la riforma del trasporto pubblico «seconda voce di spesa del bilancio regionale, che in poco meno di due anni, ha conseguito dapprima l'unificazione delle tre società regionali con rilevanti economie di scala e conseguentemente, unico caso in Italia, l'affidamento *in house* del 67% dei servizi regionali alla Società Tua spa garantendo una gestione pubblica del servizio».

Ora, però, è fondamentale definire la rete dei servizi minimi che la Regione intende assicurare ai propri cittadini affinché possano esercitare il diritto alla mobilità.

IL CAPOLUOGO. «Nel caso della relazione tra il capoluogo di regione e la capitale», prosegue, «bisogna assolutamente specificare che questi servizi non verranno dismessi come si vuol far credere, bensì verranno rimodulati ed esercitati dal vettore Sangritana S.p.A. in regime di concorrenza, peraltro con criteri di sostenibilità economica, con materiale rotabile di nuova acquisizione e con personale neoassunto sul territorio regionale. Infine la presenza di un vettore a capitale pubblico su relazioni commerciali dall'intero territorio regionale verso la capitale rappresenta una garanzia atta ad evitare che l'esasperazione del mercato comporti una lievitazione esagerata delle tariffe di trasporto a danno dell'utenza. Siamo a chiedere ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione di prestare, come loro costume, ancora più attenzione su questa delicata fase della riforma dei trasporti che è giunta quasi al traguardo ma che sta rischiando di sbriciolare tutti i risultati conseguiti a causa di sterili campanilismi, singoli riposizionamenti e fibrillazioni da campagna elettorale».

GLI ORARI DI STOP

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (personale viaggiante)

• AMA	9.10/13.10
• TUA	9.00/13.00
• Di Fonzo	8.30/12.30
• Napoleone	8.30/12.30
• La Panoramica	9.00/12.00
• Cerella	8.30/12.30
• Satam	9.00/12.00
• Baltour	9.00/13.00
• Tessitore	9.00/13.00
• Di Giacomo Angelo Domenico & C. snc	8.30/12.30
• Centro Turistico del Gran Sasso	ultime 4 ore del turno
• Sistema spa	ultime 4 ore del turno



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (personale a terra)

Ultime 4 ore della prestazione lavorativa

ADDETTI AL TRASPORTO MERCI SU FERROVIA (personale a terra)

Ultime 4 ore della prestazione lavorativa



Alessandro Di Naccio (Cisl)

“ Il 1° gennaio scadono le proroghe concesse. A rischio tutte le zone interne



Il consigliere delegato Maurizio Di Nicola accanto a Tullio Tonelli di Tua



Codice abbonamento: 125183

«Fusione Ama-Tua, solo annunci»

I sindacati del settore trasporto pubblico attaccano il Comune e la Regione

► L'AQUILA

Tanti annunci, tanti affidamenti presi pubblicamente, nessun atto amministrativo messo in campo. Ci riferiamo ovviamente all'annuncio, atteso e necessario percorso di fusione di Ama Spa in Tua Spa». Lo affermano le segreterie provinciali e Rsa Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasport, Faisa-Cisal, Ugl.

«Risale ad Agosto 2017, l'accordo sottoscritto tra il presidente della Regione e l'amministrazione comunale dell'Aquila. Vennero sottoscritti impegni e azioni amministrative da

compiere e tempistiche stringenti da rispettare per giungere alla fusione delle due aziende», sostengono i sindacalisti. «A distanza di nove mesi, nulla o quasi è stato fatto e nessuna delle azioni annunciate compiuta e realizzata. Non si ha notizia della necessaria perizia di valutazione di Ama, non è stata estesa la durata dell'affidamento in house ad Ama, nessun atto amministrativo vincolante è stato assunto in sede di consiglio comunale, se non un atto di indirizzo, certo poco utile alla procedura. Nel frattempo si sfugge il confronto nelle sedi

deputate con le rappresentanze dei lavoratori. Da quasi un mese giace in evasa la richiesta di convocazione del tavolo della mobilità. Non chiediamo altro che essere informati sull'avanzamento della procedura. Vorremmo sapere quando il consiglio comunale si esprimerà con atti vincolanti, quando adeguerà la scadenza dell'affidamento Ama a quello di Tua, quando si conosceranno i risultati della perizia asseverata di valutazione di Ama. È finito il tempo dei rinvii, è inaccettabile l'immobilismo», proseguono i sindacalisti. «Nel frattem-

po l'Azienda, che come le altre partecipa, si ritrova affidata pro tempore a un amministratore non nominato dall'attuale amministrazione vive di incertezze, di bilanci in rosso, certo non per colpa dei lavoratori, e un futuro incerto per non dire buio. Certo le mancate scelte, i rinvii, i dubbi sulla direzione da prendere non fanno bene all'Azienda, al servizio reso ai cittadini e ai lavoratori in essa impiegati. Noi abbiamo esaurito la pazienza, pretendiamo di essere ascoltati, pretendiamo il rispetto degli impegni assunti».



Scuola, storico risultato per l'Anief Sarà presente in tutti gli istituti

SCUOLA

PORDENONE Dopo un periodo di lavoro assiduo il tanto atteso sospiro di sollievo in casa Anief, il giovane sindacato che da ora in poi siederà nei tavoli di contrattazione al pari delle storiche sigle sindacali. Il lavoro di questi ultimi giorni ha dato i frutti a chi ha creduto fino in fondo, non risparmiandosi di operare per il bene di chi manda avanti le scuole, facendo sentire una voce fuori dal coro, forte, alta, battagliera. Dalle proiezioni giunte dal territorio nazionale, il risultato dovrebbe oscillare tra il 6,5 e il 7,5%, andando a costituire un testa a testa con la Gilda, viste le 41mila deleghe Anief certificate dal Miur (+27 mila dal 2014) rispetto alle probabili 75 mila complessivamente registrate sul nuovo comparto e ai possibili 60 mila voti espressi rispetto alla precedente tornata, al lordo degli altri ex comparti di Afam, Università e Ricerca, dove il sindacato non si è presentato. Il risultato regionale è più che soddisfacente, ma

i giochi sono fatti, mentre a Pordenone di certo l'Anief si è affermato al liceo artistico Galvani e all'Ipsia Zanussi e con le Rsa si appresta ad entrare in tutte le scuole. "Siamo felici del risultato - ha dichiarato Teresa Vitiello, responsabile dell'Anief di Pordenone e vicepresidente regionale - ora ci accingiamo a portare avanti con maggiore determinazione le battaglie del nostro sindacato per tutto il personale della scuola, in particolare cercheremo di spingere per un incremento degli stipendi nel rispetto dei diritti in particolare dei precari che mandano avanti gli istituti". Complessivamente, tra i voti espressi nelle 5 mila scuole dove è stata presentata la lista Anief, le preferenze sono intorno alle 60 mila (+ 33 mila rispetto al 2015): Il mila in Sicilia, 9 mila in Lombardia e Campania, le tre regioni che raccolgono la metà dei voti. Se i dati e le relative proiezioni saranno confermati, a scrutinio finale nonostante l'alta percentuale dei votanti, l'aumento delle deleghe e l'unificazione dei comparti, Anief si ritro-

verebbe a superare la soglia del 5% della rappresentatività, con una preferenza alle proprie liste del 12%, e con una media sul tasso di rappresentativa più del doppio superiore alla precedente certificazione, con una forbice dal 6,5 al 7,5% tale da garantire le prerogative sindacali fino ad oggi negate in termini di permessi, distacchi, assemblee, partecipazione sindacale. Il presidente dell'Anief e segretario confederale **Cisal**, Marcello Pacifico, colui che non si è mai fermato davanti ai provvedimenti del Miur scalandolo tutti i gradi dei tribunali nazionali e andando fino alla Corte europea per rappresentare i lavoratori della scuola ha parlato di "un vero terremoto, non solo nel comparto più grande della pubblica amministrazione, ma anche per tutto il pubblico impiego dove la confederazione **Cisal** - cui Anief aderisce dal 2014 - potrebbe conquistare la rappresentatività anche nei comparti degli enti centrali, locali e nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, di fatto collocandosi come terza forza confederale".



Codice abbonamento: 125183

Garittone, chiusura rinviata alla fine di giugno

Di **ANTONIO SABBATINO**

NAPOLI. Rinviata al 30 giugno la probabile, ma non ancora certa, chiusura del Garittone. La decisione di procrastinare l'iniziale data del 1 giugno per lo stop alle attività dello storico deposito di Anm sito in via via Miano a Capodimonte è arrivata dopo una riunione tra sindacati e azienda della mattinata di ieri tenutasi nella sede dell'Azienda Napoletana Mobilità di via Gianbattista Marino a Fuorigrotta. Ma questo passo in avanti viene giudicato ancora troppo poco dai circa 200 dipendenti del Garittone, preoccupati che lo slittamento possa essere fine a se stesso e che in ogni caso la struttura

venga dismessa o destinata soltanto come parcheggio dei bus turistici privati con un canone elargito a favore di Anm. Nella mattinata di ieri una delegazione di lavoratori ha raggiunto la sede del consiglio comunale di via Giuseppe Verdi chiamato a discutere il rendiconto 2017 esponendo uno striscione dal contenuto eloquente: "No alla chiusura del Garittone". Se da un lato l'azienda reputa il trasferimento del parco macchine a via Gianbattista vico nei pressi di piazza Carlo III e a Cavalleggeri d'Aosta dal Garittone come una misura necessaria per razionalizzare i costi di Anm risparmiando in questo caso all'incirca 800.000, dall'altro gli autisti

delle numerose linee circolanti tra l'area Nord e la zona ospedaliera giudicano sbagliata la scelta perché a loro dire comporterebbe soltanto un allungo dei tempi di percorrenza dei bus preferendo un uso promiscuo dell'edificio inaugurato nel 1899. Nel corso della riunione di ieri, le organizzazioni sindacali come Ugl, Faisa, Faisa Confail, Orsa e Usb hanno ribadito - così come specificato nel verbale poi redatto - come «i reali costi dell'impianto siano del 50% in meno rispetto a quelli indicati dall'azienda (800.000 euro appunto o anche di più ndr.)» e che «questi verrebbero ampiamente superati con i costi affrontati col trasferimento di mezzi e del-



● Lo striscione esposto ieri in aula

l'esercizio degli altri impianti» con l'incremento delle vendite dei biglietti su bus, metro e funicolari passati, stando ai dati forniti dall'Ad di Anm Nicola Pascale, da «6000 a 41.000 negli ultimi 4 mesi». In questo brac-

cio di ferro, si inserisce l'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli del rinvio della data di presentazione del progetto di concordato preventivo fissato ora al 4 luglio, sentenza giudicata positivamente da Anm.



















































